



radio e volontariato

La radio nelle scuole

L'attività locale è coordinata da Carlo Crucitti (I8XET),

- Radioamatore e Socio ARI partecipante al Progetto Scuole
- Ricopre dal dicembre 2006 l'incarico con delega ai "Rapporti con le Scuole" sul territorio di competenza della sezione ARI-RE di Catanzaro
- Componente del Gruppo Operativo Colonna Mobile di Radio Emergenza Regionale della Protezione Civile

Con la collaborazione di Antonio Lucchese (IZ8EYU, segretario di sezione),
Antonio Mancuso (IZ8GB0, Responsabile Ponti Ripetitori), Pasquale Curigliano (IZ8FWC)

Sensibilizzare i giovani verso scelte di volontariato (Protezione Civile - R.E. Radiocomunicazioni di Emergenza)

Il 30 novembre 2007, si è avviata, con un primo incontro di lavoro, la collaborazione fra i radioamatori della Sezione **ARI** di Catanzaro e l'**ITIS**, Istituto Tecnico Industriale Statale di Lamezia Terme che vedrà impegnati Docenti, Studenti e Radioamatori nel progetto "La Radio nelle Scuole" con una prima esperienza pratica nell'Istituto già dal prossimo **19 dicembre**.

LA RADIO NELLE SCUOLE

rivolta alle scuole italiane di ogni ordine e grado, comprese le scuole italiane all'estero, si avvale della partecipazione e della preziosa collaborazione di esperti della comunicazione, di linguaggi multimediali, di radiofonia e di radiantismo. L'apertura all'Europa, attraverso la partecipazione volontaria delle scuole, ad iniziare da quelle che aderiscono alla rete ENIS (European Network of Innovative Schools), consentirà di attivare gemellaggi e partnership con azioni ed interventi educativi atti a **sviluppare il senso di cittadinanza europea e di solidarietà internazionale**.
Studenti e docenti delle Scuole partecipanti, con la collaborazione dei radioamatori, si incontreranno "on air", dando vita alla manifestazione "School on frequency".

Il progetto è frutto di una convenzione nazionale ARI-MIUR che porterà quindi gli studenti ad impegnarsi in programmi nazionali ed europei e poter partecipare finanche al programma

"**ARISS school contact**". ARISS è l'acronimo di "Amateur Radio on International Space Station", ed è un gruppo di lavoro internazionale che volontariamente si dedica a sviluppare e realizzare equipaggiamenti ed attivi-



ta a bordo della ISS.

Le agenzie spaziali hanno affidato ad ARISS il compito di organizzare gli ARISS school contact.

Queste sono magnifiche opportunità dove gli studenti possono ricevere informazioni generali, tecniche e scientifiche, che normalmente non sono sui testi scolastici, direttamente dagli astronauti sulla **ISS** (Stazione Spaziale Inter-nazionale), attraverso una stazione di Radioamatore.

In questa eccellente attività educa-

tiva, i Radioamatori adempiono pienamente alla prerogativa della divulgazione scientifica e dell'educazione.

ARISS-Europa è la branca europea di ARISS-International, e vi fanno parte:

- Tutti gli astronauti europei che possiedono una licenza di Radioamatore che desiderano compiere operazioni radioamatoriali durante i loro voli;
- Società nazionali e europee, membri della IARU (Regione 1), coinvolte nel progettare, organizzare e coordinare progetti Radioamatoriali sull'ISS;
- Società AMSAT europee

II CONTESTO

La nostra società è fortemente influenzata dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra i giovani è molto diffuso l'uso di sofisticati strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che ad essi sono sottesi.

La scuola, nell'affrontare questa realtà, deve riuscire ad avvalersi nel discorso didattico di questa sfera comunicativa e sviluppare attorno ad essa una dimensione creativa e attiva del fare e non solo dell'ascoltare.

La RADIO, per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori". La radio è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli

radio e volontariato

studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi.

II PROGETTO

Il progetto LA RADIO NELLE SCUOLE, inserito in tale contesto, si qualifica in modo adeguato come risposta ad esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea: l'intento è quello di fornire alle scuole e ai docenti strumenti e metodi per affrontare i temi della multimedialità, delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione mediata.

Le iniziative programmate sviluppano infatti temi della multimedialità e delle nuove tecnologie in una dimensione realizzativa, creativa, partecipativa, cooperativa, aperta all'Europa anche con il coinvolgimento delle scuole italiane all'estero e **volta a rafforzare legami di solidarietà internazionale fra studenti e docenti di paesi in via di sviluppo.**

Le azioni che vengono proposte intendono da un lato favorire l'orientamento dei giovani nei confronti della cultura scientifica e tecnologica e dall'altro sviluppare capacità di lettura critica di messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una

cittadinanza attiva.

Le strategie impiegate si basano su una metodologia prevalentemente focalizzata su modalità di problem solving e investigation group dove gli studenti diventano "primari attori protagonisti" dell'azione educativa.

Le FINALITÀ

LA RADIO NELLE SCUOLE si propone di:

- Sottolineare il valore che il rapporto tra i giovani e la radio assume al fine di educarli ad un uso esperto e insieme consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli più evoluti;
- Capitalizzare un'esperienza formativa in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza ed all'uso dei linguaggi della comunicazione perché lo studente possa esprimersi da autore nel proprio processo di comunicazione dando un contributo attivo nell'esercizio della cittadinanza societaria;
- Promuovere l'attenzione verso i processi della comunicazione in modo da contribuire presso i giovani alla formazione di un'idea di comunicazione mediata non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico al fine di formarsi un'esperienza che promuova la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato;
- Evidenziare la rilevanza sia rispetto all'orientamento tecnico-scientifico dei

giovani sia rispetto alle valenze formative funzionali alla crescita culturale e professionale dei docenti, sviluppando metodi e modelli di apprendimento e di condivisione di risorse ed esperienze;

• Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale.

Il progetto "LA RADIO NELLE SCUOLE" è stato avviato dalla Convenzione stipulata tra **MPI (Ministero della Pubblica Istruzione)** e **ARI (Associazione Radioamatori Italiani)** il 15 Febbraio 2006 per dare attuazione a tutte le azioni programmate e ai singoli progetti.

I radioamatori collaborano su base volontaria tramite i rispettivi raggruppamenti di zona con le scuole di ogni ordine e grado.

La partecipazione delle scuole avviene, senza oneri per l'Istituzione scolastica, tramite le procedure, predisposte sull'apposito portale web, di registrazione e condivisione delle attività (www.scuole.ari.it/).

L' **A.R.I.** è l'Associazione Radioamatori Italiani, fondata nel 1927 da Ernesto Montù (a quel tempo Associazione Radiotecnica Italiana), uno dei primi radioamatori nel nostro Paese. Guglielmo Marconi è stato Presidente Onorario dell'A.R.I. dalla fondazione fino al 1937, anno della sua scomparsa.

L' **A.R.I.** è filiazione italiana della **IARU** – International Amateur Radio Union e nel 1950 è stata eretta in Ente Morale con Decreto dell'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

La Sezione ARI di Catanzaro

è nata nel lontano 30 ottobre 1966 ad opera di un piccolo gruppo di soci fondatori grandi appassionati delle radiocomunicazioni amatoriali desiderosi di creare un importante punto di riferimento radiantistico per l'intera provincia catanzarese. A quel tempo il nome dell'associazione era Associazione Radiotecnica Italiana - Sezione di Catanzaro, trasformata poi, il 7 aprile 1979, nell'attuale A.R.I..

Il Presidente è Luigi Foggia (I8FXT).

Carlo Crucitti

Si interessa di radiotecnica ed elettronica da oltre 50 anni, di radiantismo dal 1961 ed è in possesso di licenza di radioamatore dal 1975 con il nominativo internazionale "i8xet".

È autore, inoltre, di una guida pratica di 32 pagine edita nell'aprile 2005, per conto della sezione ARI di Catanzaro e con il contributo di Banca Centro Calabria.

